



*Consiglio Provinciale
dei
Consulenti del Lavoro
di Napoli*

A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CPO DI NAPOLI

Dentro la Notizia

22/2011

AGOSTO/1/2011 (*)

23 Agosto 2011

***IL GOVERNO, PER ORA, ACCOGLIE
LE RICHIESTE DEL CUP E, NELLA
GRANDE MANOVRA FINANZIARIA
DA 45 MILIARDI DI EURO IN UN
BIENNIO, PRIVILEGIA, PER LE
PROFESSIONI, L'IMPIANTO
ORDINISTICO. TRATTANDOSI DI UN
DECRETO LEGGE, TUTTO, PERO', E'
POSSIBILE!!! SIAMO, PERCIO', GIA'
VIGILI. E PERCIO' ADDIO FERIE!!!***

Ci eravamo lasciati con l'Editoriale dei primi giorni di Agosto dedicato alla presentazione del Disegno di Legge Costituzionale ad opera del **Senatore**

Raffaele Lauro (PDL) con il quale si intendeva variare la norma contenuta nell'art. 33 della nostra Carta Costituzionale la quale, come è noto, obbliga **chiunque voglia intraprendere una professione a sostenere un esame di stato di abilitazione.**

Un feroce attacco, dunque, alle libere professioni ed al ruolo degli Ordini Professionali proprio alla vigilia dei provvedimenti varati dal Governo per contrastare le speculazioni finanziarie sulla nostra economia e per renderci all'esterno in odore di santità economica (id: pareggio di bilancio in Costituzione, privatizzazione, liberalizzazioni ecc.) rastrellando la non modica cifra di 45 miliardi di euro in un biennio mercè tagli alle spese (anche della politica - abolizione di alcune province) ed imposizioni.

Temevamo, sinceramente, il peggio anche per le libere professioni (che nulla hanno a che vedere con le spese dello Stato) vero è che abbiamo letto con tanta apprensione la lettera che la "nostra" Marina Calderone ha inviato, quale Presidente del CUP, al Premier Berlusconi (ed altri Ministri competenti per le libere professioni) esaltando il ruolo degli Ordini e **ricordando come le libere professioni abbisognassero esclusivamente di un ammodernamento in luogo delle auspiccate (dai potentati economici) liberalizzazioni.**

E l'Angelo passò profferendo il classico "Amen"!!!!

Dopo un estenuante Consiglio dei Ministri preceduto da un incontro del Governo con le Parti Sociali (per le professioni era presente CONFPROFESSIONI non essendo il CUP una parte sociale), ecco venir fuori il provvedimento (D.L. 13 Agosto 2011 n. 138).

Con grande soddisfazione abbiamo letto che, in materia di professioni, è stato ribadito l'impianto ordinistico con necessità di superamento dell'esame di Stato.

Entro 12 mesi taluni principi di ammodernamento dovranno trovare albergo nelle riforme degli Ordini (la stessa che, proposta dal CUP, giace al Ministero di Giustizia già all'epoca del Ministro Angelino Alfano).

Con soddisfazione ancora maggiore abbiamo letto (art. 3 del provvedimento) **il ruolo indispensabile dell'Ordine in materia di Formazione Continua il cui inadempimento ad opera dell'iscritto nell'Albo costituisce illecito disciplinare.**

E' quanto, **da anni**, sostiene il **CPO di Napoli** operando in tal senso e mettendo a disposizione degli iscritti circa 200 crediti formativi in un triennio laddove il Regolamento del Consiglio Nazionale ne prevede 50 in un biennio.

Tale riconoscimento normativo (id:attribuzione ai Collegi Provinciali) ci riempie di orgoglio e ci rende ancora più consapevoli del nostro ruolo allorquando consideriamo i nostri iscritti come CONSULENTI DI SERIE "A".

Anche l'altro ammodernamento circa la costituzione di un collegio disciplinare composto da professionisti che non siano al contempo componenti del Consiglio dell'ordine (come avviene, invece, oggi) è stato da noi già discusso nell'ambito della bozza di riforma della legge 12/79.

Sul "praticantato", infine, sono riportati gli stessi principi da ultimo contenuti nel D.M. riguardante la materia specifica per i consulenti del lavoro.

Ed è chiaro che gran parte del ruolo di vigilanza e di controllo spetta al Consiglio Nazionale che ai sensi dell'art. 23 della legge 12/79 deve promuovere nei confronti dei Consigli inadempienti l'obbligo della Formazione procedendo, in caso di reiterazione dell'inadempimento, al Commissariamento dei Consigli Provinciali non in grado di rispettare la legge!!!

La credibilità di una Categoria passa senza dubbio anche per il ruolo del Consiglio Nazionale.

Ora è iniziato al Senato l'iter di Conversione del Decreto in esame. Siamo talmente vecchi in materia al punto da poter supporre che tutto è possibile nel senso di uno stravolgimento di tutto l'impianto relativo alle libere professioni.

Ad esempio, vi sono già alcuni commi circa il "principio" di libertà sancito dall'art. 41 della Costituzione (id: iniziativa economica privata libera) correlati alle disposizioni sulle libere professioni che andrebbero "evirati" e messi "sistematicamente" in correlazione con altre parti del provvedimento nel senso che, è notorio, noi libere professioni non siamo imprese o gli Ordini non costituiscono associazioni di impresa. Le nostre sono prestazioni d'opera intellettuali e non servizi professionali!!! Lo diciamo da una vita donde è meglio evitare "strani" accorpamenti o anche semplici ipotetici "apparentamenti"!!!

Per il resto siamo soddisfatti.

Vi avevamo promesso di essere "vigili" e lo siamo stati.

Le ferie? Sarà per un'altra volta!!!

L'Ordine di Napoli, nel frattempo, ha già riaperto gli Uffici ed ai Colleghi che sono rientrati auguriamo, come sempre "buon lavoro" oltre ad un sincero "Ben ritrovati".

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori.

ED/FD/FC